



**SEGRETERIA DI STATO AFFARI ESTERI,  
PER LA COOPERAZIONE ECONOMICA INTERNAZIONALE  
E LE TELECOMUNICAZIONI**

**RELAZIONE AL DECRETO – LEGGE**

**“Modifiche alle disposizioni relative al permesso di soggiorno provvisorio per emergenza Ucraina”**

Eccellentissimi Capitani Reggenti,

Onorevoli membri del Consiglio Grande e Generale,

mi prego presentare all’Aula Consigliare, per la conseguente ratifica, il Decreto Legge n. 125 del 31 Agosto scorso, che apporta modifiche alle disposizioni relative al permesso di soggiorno provvisorio per l’emergenza Ucraina.

Un Decreto Legge resosi necessario per la perdurante accoglienza che la Repubblica offre a numerosi cittadini ucraini, concedendo loro un titolo di soggiorno, ancorché temporaneo e la fruizione di servizi essenziali a garantire un’ospitalità sostenibile e rispettosa dei principi e dei diritti primari.

Già sono in corso le scadenze dei primi permessi di soggiorno provvisori rilasciati nello scorso mese di marzo ed anche i benefici ad esso riconducibili, quali l’assistenza sanitaria, il diritto allo studio, al lavoro ed ai servizi ad essi collegati.

Il nuovo provvedimento normativo prevede la prosecuzione dell’accoglienza attraverso la concessione ed il rinnovo del permesso di soggiorno per ulteriori cinque mesi, disponendo il limite massimo di concessione di tali permessi a 200 unità.

Si è resa necessaria anche la comunicazione della volontà di recarsi all’estero nel periodo di vigenza del permesso di soggiorno, dettando un periodo massimo di assenza dal territorio sammarinese di trenta giorni.



**SEGRETERIA DI STATO AFFARI ESTERI,  
PER LA COOPERAZIONE ECONOMICA INTERNAZIONALE  
E LE TELECOMUNICAZIONI**

La nuova previsione del rinnovo del permesso di soggiorno provvisorio per ulteriori cinque mesi è subordinata al possesso di tre requisiti che risultano obbligatori ai fini dell'ottenimento dello stesso titolo di soggiorno:

- dichiarazione di non aver soggiornato nei 15 giorni precedenti l'arrivo a San Marino in altro Paese diverso dall'Ucraina e di non aver in corso procedimento di regolarizzazione della residenza in altro Paese;
- obbligatorietà di comunicare, prima della partenza dall'Ucraina, l'alloggio presso il quale si andrà a risiedere per l'intero periodo di soggiorno in Repubblica;
- obbligatorietà del vincolo del ricongiungimento familiare, ammettendo il solo rapporto di parentela di primo grado.

Le nuove disposizioni sono dettate dalla volontà di mantenere aperta la disponibilità all'accoglienza dei cittadini ucraini, considerato il perdurante stato di emergenza, nel rispetto ed in base alle condizioni vigenti a San Marino, valutata soprattutto la scarsità di alloggi da mettere a disposizione e per non gravare ulteriormente sulle famiglie sammarinesi, che hanno offerto e stanno offrendo una straordinaria manifestazione di generosa ospitalità.

Allo stesso modo si è reso necessario il vincolo del ricongiungimento familiare, per favorire la riunificazione di nuclei già presenti in territorio, ai quali concedere le migliori condizioni di accoglienza e sostenibilità.

Non da ultimo, è utile richiamare l'incidenza in termini economici che detta accoglienza comporta, e che graverà sempre più sul bilancio dello Stato, essendo in fase di estinzione il conto corrente appositamente acceso per tale emergenza.

Alla luce di quanto riportato, chiedo all'Aula Consigliare di voler ratificare il Decreto Legge n.125 del 31 Agosto 2022.

**IL SEGRETARIO DI STATO**

(- Luca Beccari - )

**REPUBBLICA DI SAN MARINO**

Palazzo Begni - Contrada Omerelli, 31 - 47890 San Marino  
segreteria.affariesteri@gov.sm - [www.esteri.sm](http://www.esteri.sm)

T +378 (0549) 882 302 – 882 312  
F +378 (0549) 882 814